



San Daniele Comboni



Papa Francesco da Fazio Il perdono? Un diritto umano

Così ha detto papa Francesco durante l'intervista a un emozionato Fabio Fazio (Rai 3 *Che tempo che fa*, domenica 6 febbraio)

Francesco, incalzato da Fazio, ha parlato del "peso" del suo ruolo, spiegando però che ogni persona "sopporta" delle difficoltà, soprattutto in un periodo così difficile come il nostro: «Non sono un campione di pesi», ha sorriso a Fazio.

Richiesto di parlare dei migranti, dopo il tragico caso di 19 di loro morti in Grecia, il pontefice è tornato a denunciare fortemente la "cultura dell'indifferenza" («quando guardo da un'altra parte, non tocco o guardo a distanza») – chi vive come noi nei paesi più fortunati spesso diventa indifferente alle sofferenze di chi invece nasce dove la fame, la guerra e la povertà sono gravi problemi sociali – e la "categorizzazione" per cui le guerre e gli interessi economici sono al primo posto, e solo dopo le persone. Ha definito "criminale" quello che si fa con loro. E "lager" i campi in cui sono trattenuti i migranti in Libia.

Ha parlato dello Yemen in cui da anni si combatte una sanguinosa guerra senza via d'uscita. E ha aggiunto che **basterebbe un anno senza fare armi per dare da mangiare e finanziare l'educazione gratuitamente a tutte le persone del mondo». La guerra, ha evidenziato Francesco, «è contro la creazione di Dio» perché la contraddice: è solo distruzione.**

Il papa ci ha ricordato che l'estremismo islamico, che tanto ci spaventa, attecchisce particolarmente là dove non c'è integrazione. E ha ricordato i 4 verbi che gli sono cari: **accogliere, proteggere, promuovere e integrare** (i migranti e i rifugiati) affinché i migranti arrivino a far parte del tessuto sociale dei paesi ospitanti.

Bisogna riflettere inoltre, ha spiegato Francesco, sul fatto che nessuno di noi sceglie il posto del mondo in cui nascere. «Se non tocchi con mano non puoi capire davvero i problemi degli altri», ha spiegato il papa.



Papa Francesco intervistato

Il papa della *Laudato si'* non poteva non parlare anche dei problemi legati all'ambiente e allo sfruttamento del pianeta, iniziando dalla **deforestazione dell'Amazzonia, che causa la morte della biodiversità e dei polmoni verdi della Terra, che poi si traducono anche nel cambiamento climatico.**

Ha parlato di **Madre Terra** – così è chiamata dalle popolazioni aborigene – e del nostro dovere come suoi figli di prenderci cura di lei. E ha spiegato l'importanza di entrare in sintonia con l'ambiente e di quanto in particolare la plastica stia distruggendo la nostra casa.

Ha poi detto che non era andato in quel negozio di dischi per comperare musica, ma per far visita a degli amici e benedirne il negozio.

Francesco ha aggiunto di amare i classici e addirittura il tango, spiegando di saperlo ballare, perché un «portegno che non balla il tango non è un portegno» (*portegno* è un abitante di Buenos Aires, ndr).

Papa Francesco ha parlato anche della "malvagità" delle persone: «Nella società vediamo quante volte si guardano gli altri dall'alto in basso per dominarli e sottometterli», ha detto, facendo l'esempio delle violenze sul lavoro. E ha spiegato che l'unica situazione in cui si può guardare una persona dall'alto è solo per tenderle la mano per aiutarla a rialzarsi.

«Io ho fede ma non so dire perché soffrono i bambini», ha ancora detto Francesco. Il nostro Dio non è crudele, ma opera per vie misteriose.

Ha quindi parlato dell'amore per Dostoevskij, lo scrittore russo, con cui avrebbe imparato che «quando i bambini soffrono» bisogna «soffrire con loro», senza chiedersi il perché o dare la colpa a Dio.

Francesco, pur consapevole di poter scandalizzare qualcuno, ha dichiarato di voler affermare una verità: «La possibilità di essere perdonati è un diritto umano, e tutti e ciascuno di noi, se chiede perdono, ha il diritto di riceverlo».

Il papa ha detto anche di non guardare la tv, «non perché la condanno, ma per un patto col Signore». Ha infine fatto delle battute sul «senso dell'umorismo che **è una medicina che fa tanto bene.** Ti fa relativizzare le cose e ti dà gioia interiore». E ha aggiunto di recitare spesso la preghiera di san Tommaso Moro per ottenere l'umorismo.

Buona Pasqua!

«Quella mattina, il Risorto ha mostrato alle donne che è possibile il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi» (don Tonino Bello).

A te e alla tua famiglia, l'augurio perché il Signore risorto vi faccia sentire tutta la forza del suo amore, riempi il vostro cuore di pace e vi doni di proseguire il cammino verso un domani sempre migliore. Lui è la vita.

Felice e santa Pasqua!

I missionari comboniani

Progetti finanziati nel 2021 da Mondo Aperto Onlus

N°	TITOLO PROGETTO	RESPONSABILE	PROVINCIA	FINANZIAMENTO	
				FONDO PROGETTI	5x1000
419	Funzionalità Univ. Kisangani	Marcel Utembi	REP. DEM. CONGO	9.175,22	
420	Gestione energia Tenda di Abramo	Gonzales y Reyero Enrico	CIAD	10.000,00	
421	Corsi sartoria e alfabetizzazione	Eliwo Ngonge Bernard	CIAD	5.402,00	
422	Costruzione 3 aule a Masaka	Lydia Owomuhan	UGANDA	13.500,00	
423	Ristrutturazione Casa Comboni Ngetta	Opiyo Constanz	UGANDA	10.000,00	
424	Emergenza Covid-19	Léonard Ndjadi Njate	REP. DEM. CONGO	5.000,00	
425	Impianto ossigeno Covid-19	Juan Armando Goicochea Calderon	PERU'	20.000,00	
426	Formazione anti-conflitti	Malthus Ouandora Seigneur	CENTRAFRICA	10.000,00	
427	Soffitto blocco operatorio HP	Abbé Charles Muyolo	REP. DEM. CONGO	4.376,87	
428	Sostegno rivista World Mission	Patt Fabio	ASIA	10.000,00	
429	Sostegno ai detenuti e famiglie	Agboli John Hanson	TOGO		10.000,00
430	Arredi scolastici	Hounongbe Jean de Dieu	MALAWI-ZAMBIA		4.500,00
431	Acquisto veicolo	Hounake Timothée Kouassi	TOGO	5.000,00	
432	Sostegno ACSE anno 2022	Milani Venanzio	ITALIA	40.000,00	
433	Borse di studio per ragazze	John Jani Castro Sanchez	UGANDA		8.372,00
434	Computer lab CCK	Diego Dalle Carbonare	EGITTO SUDAN	8.000,00	
435	Istruzione per vulnerabili e rifug.	Franck Mandozi Tondi-ise	EGITTO SUDAN	9.947,76	
436	Costruzione scuola per infanzia	Cignolini Luigi	EGITTO SUDAN	10.000,00	
437	Formazione giovanile	Desu Yisrashe Banksra	ETIOPIA		10.000,00
438	Fornitura biblioteca Daye	Detomaso Giuseppe	ETIOPIA		7.800,00
439	Acqua potabile popolazione Delle	Russom Qurban Oqbamariam	ERITREA	10.000,00	
440	Centro culturale popolazione indig.	Maciej Tomasz Miasik	PERU'	15.954,00	
441	Centro polifunzionale	Associazione Black & White Onlus	ITALIA	13.657,99	26.342,01
442	Riforestazione e tutela ambiente	Vailati Marco	CIAD		45.000,00
443	Alimenti e salari CTC Lunzu	Gedeon Ngunza Mboma	MALAWI-ZAMBIA		18.470,00
444	Veicolo per servizi medici	Aubert Gamende	PROVINCIA CENTRO AMERICA		10.000,00
445	Alfabetizzazione e informatica	Claude Nkwe Lugiri	CENTRAFRICA		6.000,00
446	Centro di formazione umana	Samuel Yacob Langena	CENTRAFRICA		17.787,00
447	Falegnameria e agricoltura	Gervais Katya Mutsopi	KENYA		8.722,00
448	Progetto per i giovani a Grimari	Abraham Kofi Amuzu	CENTRAFRICA	3.979,00	
TOTALI €				213.992,84	172.993,01

Progetti Solidarietà 2022

La proposta di aiuto ai progetti non impedisce che i benefattori dei singoli missionari con cui sono in contatto, continuino a sostenerli

Progetto n. 449 SUD SUDAN

Materiale scolastico

Responsabile: **Padre Krzysztof Zebik**

Luogo: **Yirol**

La missione di Yirol (comunità aperta dai comboniani il 1° giugno 2008) è situata nella regione dei Laghi, nella diocesi di Rumbek, a 300 km dalla capitale sudsudanesa Juba. Le persone della zona vivono in una grande insicurezza, tra conflitti, uccisioni, agguati per strada. L'educazione è uno strumento importante per arrivare a maggior sicurezza: la formazione dei giovani li prepara ad affrontare la loro vita, consentendo una presa di coscienza della realtà e donando quelle competenze tanto necessarie per guadagnarsi da vivere e portare aiuto alla famiglia. L'educazione poi forma giovani, ragazzi e ragazze, capaci di mutare la cultura della violenza e del sopruso in cultura di pace.

Il governo non sostiene le scuole, quelle dei villaggi in particolare, dove le lezioni, impartite da insegnanti volontari, si tengono spesso sotto... un albero. La tassa scolastica è minima proprio per permettere anche ai ragazzi e ragazze delle famiglie più povere di frequentare.

Queste scuole di villaggio hanno bisogno di tante cose: libri di testo, lavagne, gesso, penne per gli appunti, quaderni, palloni per lo sport durante la ricreazione, ecc. I libri di testo sono fondamentali per un insegnamento corretto, così come le lavagne, il gesso...



Costo totale del progetto:
€ 9.300,00

Progetto n. 450 ECUADOR

Progetto formativo tra gli afrodiscendenti

Responsabile: **Fratel Alberto Degan**

Luogo: **Guayaquil**

Il Centro Afroecuadoriano di Guayaquil (città sul Pacifico con 2 milioni e mezzo di abitanti), sotto la direzione dei Comboniani, venne fondato nel 1980 da padre Raffaello Savoia (di Bussolengo, Verona). È il primo centro la cui attenzione è dedicata esclusivamente a corsi di formazione per il popolo afrodiscendente. Guayaquil è la città ecuadoriana con la più forte presenza di afro-discendenti, quasi 200.000 persone, che rappresentano la parte più povera e abbandonata della popolazione del paese. Come tutte le metropoli anche qui si trovano forti contrasti: a fianco di una fetta di popolazione ricca, sono molti i quartieri periferici, con strade sterrate, dove vive la maggior parte della popolazione nera. Così come in tante metropoli, anche qui violenza e insicurezza aumentano. Di qui l'urgenza di formare la popolazione:

a) **formazione umana:** una formazione rivolta in particolare a bambini/e, donne, famiglie e giovani in vista di valorizzare le ricchezze culturali del popolo afrodiscendente;

b) **promozione umana:** piccoli progetti di imprenditoria a favore dei giovani in difficoltà e alcune borse di studio.

Il progetto avrà la durata di un anno.

Costo totale del progetto:
€ 16.000,00



Progetto n. 451 REP. DEM. DEL CONGO

Perforazione pozzo

Responsabile: **Padre Léonard Ndjadi Djate**

Luogo: **Kimwenza**

I missionari comboniani sono presenti nella missione di Kimwenza (diocesi di Kisantu, non lontano da Kinshasa, la capitale) dove sorge un centro di animazione missionaria che accoglie tutte le confessioni religiose. Diversi gruppi composti da ragazzi, giovani, catechisti e volontari si ritrovano per le loro riunioni e sessioni di formazione, ritiri spirituali, assemblee, ecc. Il problema è l'approvvigionamento di acqua potabile su questa collina che è Kimwenza che, anno dopo anno, si riduce. La collina è alimentata dalla rete dell'amministrazione locale, così come il centro di animazione. Gli abitanti della collina (bambini, bambine, mamme e giovani) vengono spesso a bussare alla nostra porta di missionari perché non c'è più acqua potabile. E se il centro di animazione manca di acqua potabile, ecco che non può lavorare come vorrebbe.

Chiediamo quindi un contributo per la perforazione di un pozzo che ci sembra essere la soluzione contro la penuria d'acqua. La gente si sta organizzando per dare una mano importante. Il lavoro verrà realizzato da una ditta che abbiamo già contattato, specializzata in perforazioni di pozzi, apprezzata e che ha alle sue spalle diversi pozzi realizzati. Il pozzo dovrà raggiungere la profondità di 140 metri e sarà realizzato nel giro di due/tre settimane.



Costo totale del progetto:
€ 14.000,00

COME SOSTENERE I PROGETTI

Se desideri sostenere uno di questi progetti, puoi seguire le seguenti modalità:

- tramite Conto Corrente Postale n. **28394377**
- tramite Bonifico Bancario, IBAN:
IT 30 E 05018 11700 000015122500 (Banca Popolare Etica)
IT 43 G 03032 11702 010000002291 (Banca Credem)

Intestare a

**MISSIONARI COMBONIANI
MONDO APERTO - ONLUS
VICOLO POZZO, 1 - 37129 VERONA**

specificando nella causale il numero e il nome del progetto

DONA ONLINE

puoi **donare online in modo sicuro** con **carta di credito** (circuiti Visa, Mastercard e Maestro). Segui le indicazioni dal nostro sito web: **www.mondoaperto.it**

Responsabile dei progetti: **p. Luigi Fernando Codianni**

Tel. 045 8092200 • Fax 045 8004648

E-mail: info@mondoaperto.it • www.mondoaperto.it

Care benefattrici e benefattori,

desideriamo informarvi che con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 3 febbraio 2021 è stata disciplinata la trasmissione dei dati relativi alle erogazioni liberali agli enti del Terzo Settore a partire dall'anno d'imposta 2020.

Al fine di usufruire dei vantaggi fiscali di detraibilità o deducibilità, **è richiesto di includere il Vostro Codice Fiscale** durante l'operazione di erogazioni liberali ed anche nelle erogazioni finalizzate a progetti.

Grazie della vostra collaborazione e soprattutto del vostro sostegno delle nostre attività missionarie. (*vedi FAC-SIMILE*)

IMPORTANTE



Ricordando l'ambasciatore Luca Attanasio

A un anno dalla sua morte, anche noi vogliamo ricordare il nostro ambasciatore in Repubblica democratica del Congo, ucciso nel compimento della sua "missione"

Lo vogliamo fare riportando il Buonasera che Massimo Gramellini aveva dedicato a Luca Attanasio in *Le Parole della Settimana* (Rai3, 27.2.21).

«Non posso far a meno di chiedermi – diceva Gramellini – se per caso Luca Attanasio e il carabiniere Vittorio Iannucci e l'autista Mustapha Milambo non siano stati ammazzati per questo...per questo oggetto qua (*Gramellini tira fuori dalla tasca della sua giacca il cellulare e lo mostra*, ndr).

A 43 anni Luca Attanasio è l'ambasciatore italiano più giovane al mondo, ma soprattutto è un uomo che utilizza il suo ruolo per difendere i disperati della Terra assieme a sua moglie Zakia. È uno di quegli uomini fortunati che quando parla del suo lavoro lo definisce: "la mia missione".

Si conoscono a san Valentino nel 2015 in Marocco, il classico colpo di fulmine, e hanno tre figlie. Zakia segue Luca nella sede diplomatica di Kinshasa (Repubblica democratica del Congo), dove fonda un'associazione **Mama Sofia** che si occupa dei bambini di strada che vengono nella capitale da ogni parte del paese, e in particolare di quelli che provengono dal Nord Kivu, terra che confina con il Rwanda e l'Uganda. Questo lembo di terra dove gli ultimi gorilla di montagna cercano rifugio, è in realtà diventato l'eldorado delle bande locali in lotta per il controllo di un territorio ricco di oro e coltan, minerale fondamentale per fare questo oggetto (*Gramellini indica nuovamente il suo cellulare*, ndr). Chi uccide di più, guadagna di più...questa è la regola.

Il governo è impotente di fronte alle violenze,

e anche il tentativo dei caschi blu dell'Onu di ristabilire la pace si rivela fallimentare. I signori della guerra, che fanno affari con le multinazionali del lusso, rapiscono i bambini e li trasformano in macchine per uccidere i soldati onusiani o in manodopera destinata a crepare nelle miniere.

Il destino delle donne ve lo lascio solo immaginare, ma è come se non interessasse a nessuno. Ma a Luca e Zakia sì. Sul portale della loro associazione scrivono: **"Non importa se non riesci ad aiutare il prossimo come vorresti. Importante nella vita è di averci almeno provato"**.

(...) I banditi che li hanno assaliti e uccisi volevano soldi, un riscatto per assoldare nuovi guerrieri e comperare nuove armi in questa lotta senza fine e senza regole per una estrazione di minerali destinati ai nostri computer e ai nostri smart. Su quello di Zakia, sul suo cellulare, è rimasto l'ultimo messaggio di Luca un'ora soltanto prima dell'agguato mortale. C'è scritto: **"Ti amo. Tu e le mie bambine mi mancate"**.

Da un mese in Italia non facciamo che parlare della necessità di un governo dei migliori... e ogni volta ci chiediamo delusi come può andare avanti un paese nonostante il livello della classe dirigente che è quello che è... La risposta forse sono quelle persone, come l'ambasciatore Luca e il carabiniere Vittorio. **Sono loro i migliori anche se ce ne accorgiamo solo quando muoiono**... e che combattono battaglie invisibili al posto nostro in luoghi simili all'inferno, ma lo fanno lontano dai riflettori **con la sola arma del loro senso di umanità**, protesi in avanti per arrivare più veloci dove nessuno di noi ha il coraggio di andare».

Mentre gli inquirenti italiani portano avanti il loro lavoro per arrivare a fare giustizia, cercando di capire che cosa effettivamente è avvenuto a nord di Goma, nel cuore dell'Africa, quel lunedì 22 febbraio 2021, i drammi della Rd Congo non vedono fine: una terra tormentata da gruppi armati, anche di matrice islamista, quella del Congo, depauperata dallo sfruttamento delle risorse minerarie, travolta da epidemie e da sfide che riguardano anche tutti noi.



foto: "il giorno"

Il tuo **5x1000** per progetti nelle missioni

Il 5 per mille destinato alla nostra associazione
Missionari Comboniani Mondo Aperto onlus

Se desideri sostenere i nostri progetti, puoi farlo scegliendo di destinare il tuo 5 per mille per progetti di **Missionari Comboniani Mondo Aperto onlus**, associazione che è iscritta nell'apposito registro degli enti riconosciuti.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA **LA TUA FIRMA**

Codice fiscale del beneficiario (eventuale): **93138170233**

METTI LA TUA FIRMA E IL NOSTRO CODICE FISCALE

In caso di scelta si dovrà apporre la propria firma in uno dei modelli predisposti dal Ministero per la denuncia/dichiarazione dei redditi e ricordarsi di **indicare il codice fiscale** di Missionari Comboniani Mondo Aperto onlus **93138170233** e non il nome. *Chi decide di destinare il 5 per mille potrà continuare a destinare anche l'8 per mille per la Chiesa Cattolica.*

Erogazioni liberali a Enti No Profit

Il nuovo regime agevolativo disciplinato dall'art. 83 del D.Lgs. 117/17 è il seguente:

DEDUCIBILITÀ (ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 117/2017 secondo comma)		
Persone fisiche	Liberalità interamente deducibili fino al 10% del reddito complessivo	
Persone giuridiche	Liberalità interamente deducibili fino al 10% del reddito complessivo	
DETRAIBILITÀ (ai sensi dell'art. 83 D.Lgs. 117/2017 primo comma)		
	Limite massimo della liberalità	Percentuale di detrazione
Persone fisiche	€ 30.000,00	30%
		35% in caso di ODV

"La ricevuta di versamento e il ringraziamento sono utilizzabili per la detrazione/deduzione fiscale"

Ricordiamo che ai fini della detrazione/deduzione fiscale, l'erogazione liberale va effettuata a nome del soggetto che presenta la dichiarazione dei redditi modello 730-UNICO. L'erogazione liberale effettuata da un contribuente che non percepisce alcun reddito e quindi non presenta la dichiarazione dei redditi modello 730-UNICO (ad esempio il coniuge a carico, un minore) non può essere inserita e detratta/dedotta nella dichiarazione dei redditi. È una attenzione che vale la pena di ricordare per utilizzare al meglio le agevolazioni fiscali che la legge concede.